



**DOMANDA DI ARBITRATO
CON PROPOSTA DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO ARBITRALE IN VIGORE
PRESSO LA CAMERA ARBITRALE DI MILANO**

Dati della parte attrice:

- nome/denominazione; indirizzo/sede legale; qualifica e nominativo del rappresentante
- nominativi e recapiti [indirizzo, tel., e-mail] dei difensori, se presenti¹; indicazione della procura; elezione di domicilio² ai fini del procedimento

Dati della parte convenuta

- nome/denominazione; indirizzo/sede legale; ogni altra informazione utile ai fini della trasmissione della domanda

Caratteri generali della controversia:

- descrizione della controversia
- indicazione delle domande e del relativo valore economico
- eventuale indicazione dei mezzi di prova richiesti a sostegno della domanda
- ogni documento che si ritenga utile produrre³

Proposta di applicazione del Regolamento

- constatata l'assenza di una convenzione arbitrale (clausola compromissoria o compromesso) tra le parti

oppure

¹ La parte può stare in giudizio personalmente senza rappresentanza e difesa tecnica; qualora sia assistita da un difensore, a questo dovrà essere rilasciata procura, da allegarsi alla domanda.

² Non è necessario eleggere domicilio in Milano.

³ I documenti vanno prodotti esclusivamente su supporto elettronico (usb, cd-rom, dvd, hard disk, etc.)



- constatato che nella convenzione arbitrale tra le parti (allegata) manca ogni riferimento agli elementi di cui agli artt. 1.1 e 1.2 del Regolamento Arbitrale della Camera Arbitrale di Milano

propone di ricorrere ad un arbitrato disciplinato dal Regolamento Arbitrale della Camera Arbitrale di Milano, ai sensi ai sensi dell'art. 1.3 del Regolamento medesimo e, a tal fine , invita la convenuta, per l'ipotesi in cui intendesse aderire alla predetta proposta, a formulare la propria accettazione, con dichiarazione sottoscritta⁴, nel termine che verrà assegnato dalla Segreteria.

Eventuali ulteriori proposte

Relative alla composizione del Tribunale Arbitrale; alle norme applicabili al procedimento o al merito della controversia; sulla pronuncia secondo diritto/equità; sulla sede e sulla lingua dell'arbitrato.

Composizione del Tribunale Arbitrale – Arbitro Unico

La parte attrice chiede che il Consiglio Arbitrale della Camera Arbitrale di Milano nomini, ai sensi dell'art. 15.2 del Regolamento, l'Arbitro Unico.

Composizione del Tribunale Arbitrale - Collegio

(i) *La parte nomina quale co-arbitro, ai sensi dell'art. 15.4 del Regolamento, il sig./ la sig.ra [qualifica e nominativo dell'arbitro], con studio in [indirizzo, tel., e-mail dell'arbitro], formulando istanza al Consiglio Arbitrale affinché, in forza dell'art. 15.4 del Regolamento, nomini il Presidente del Collegio.*

oppure

(ii) *La parte nomina quale co-arbitro, ai sensi dell'art. 15.4 del Regolamento, il sig./ la sig.ra [qualifica e nominativo dell'Arbitro], con studio in [indirizzo, tel., e-mail dell'arbitro], conferendogli/le espressamente il potere di procedere, di comune accordo con l'arbitro che sarà designato dall'altra parte, alla designazione del Presidente del Collegio, restando inteso*

⁴ L'eventuale accettazione della proposta dovrà essere sottoscritta dalla parte personalmente o dal difensore munito di idonei poteri.



CAMERA
ARBITRALE
DI MILANO

che, qualora i co-arbitri non vi provvedano, il Presidente sarà nominato dal Consiglio Arbitrale della Camera Arbitrale di Milano, ai sensi dell'art. 15.4 lett. b del Regolamento.

Luogo, data, sottoscrizioni⁵.

ESEMPIO

⁵ Si segnala che, se l'atto contiene la nomina dell'arbitro, qualora venga sottoscritto dal solo difensore è necessario che a quest'ultimo sia stato preventivamente ed espressamente conferito il potere di nomina.